

ritirata, prigioniero dei tedeschi in Lituania, Slesia, Stiria. ha pubblicato nel 1953 il "Sergente nella neve" e poi molti altri libri di racconti e di memoria.

Strona Dante - (Biella 1923 - Fontaneto d'Agogna 1988)

Partigiano gariboldino della "Nello". Poeta della Resistenza, ha pubblicato "Una stagione nel tempo", "Per non gridare alle pietre", "Sei di Lomellina" e molte altre raccolte di poesie.

Superti Dionigi - (Napoli 1899 - Madrid 1968)

Dirigente d'azienda, volontario degli alpini nella grande guerra 1915-'18, iscritto al partito repubblicano e legionario a Fiume nel '19, è tra i componenti degli arditi del popolo antifascisti a Milano nel '25. Dirigente dell'«Industria boschiva Alta Italia» a Premosello Chiovenda, dopo l'8 settembre '43 organizza i lavoratori del luogo e militari sbandati in una formazione partigiana autonoma. Comandante la brigata «Valdossola» dalla primavera '44 la trasforma in divisione durante l'estate e la collega alla «Valtoce» di Alfredo Di Dio, nell'ottobre alla caduta della «zona libera» dell'Ossola ripara in Svizzera e viene internato a Rohrbach. Rimpatriato prima del 25 aprile '45, iscritto al PSI, torna a svolgere attività professionale.

vedi
testo
"Ribelli
per
amore"
pag 31
32

Vignati Luciano - (Busto Arsizio 1910-1987)

Militante nella Azione Cattolica aveva modo di radunare attorno a sé dei giovani e prepararli alla clandestinità. Sostentato dal Clero locale e da varie personalità, costituiva nel settembre '43 il Comitato di Liberazione Nazionale CLN cittadino con lo scopo di sistemare i renitenti di leva, tenere i contatti con i gruppi di montagna, reperire aiuti da distribuire ai patrioti, raccogliere fondi, organizzare le staffette per lo smistamento del materiale verso i partigiani di montagna e di pianura. Gli aiuti raccolti andavano principalmente ad Alfredo Di Dio della "Valtoce", a Dionigi Superti della "Valdossola" e anche ad Area della "Cesare Battisti". Commissario di guerra nel Comitato Unificato dell'Ossola, dopo la caduta della Repubblica partigiana, rientrava a Busto Arsizio. Arrestato a Milano il 26 ottobre '44, liberato il 17 gennaio '45.

A fine dicembre '44 si assumeva la protezione della "Missione

li Arona. Tenente di complemento dei Carristi poi di a, dopo l'8 settembre '43 da Casale Monferrato raggiunge e in ottobre si unisce alla banda di Beltrami, dove resta sino agli alba di Megolo, catturato dai tedeschi il 13 febbraio '44 a fuggire e a costituire nel marzo con Alfredo Di Dio il nucleo «Patrioti Ossola», dal luglio divisione «Valtoce». In agosto con Di Dio la ratifica della «convenzione» fra i comandi italiano e tedesco per la «zona neutra» di Omegna. In settembre è comandante del presidio di Domo per la «Valtoce», è fra gli estensori e i del «bando sul servizio di polizia» dell'Ossola e alla caduta della «libera» passa in Svizzera il 22 ottobre dopo lo scontro a Formazza. Internato a Lützelau e Langenthal, responsabile per partigiani a Herzogenbuchsee, Thörigen, Bleienbach, Langenthal, falliti vari tentativi di fuga rimpatria il 10 luglio '45 con Di Dio di PS dal '45 al '48, nel movimento cooperativo dal '52 al '57 presidente provinciale del IACP, revisore dei conti della Cariplo, direttore dell'Istituto Storico della Resistenza della provincia di Sondrio dal '57 all'86.

ivelli Teresio - (Bellagio 07-01-1916),

«... dalla penna nera» - Sottotenente del 2° regg. Artiglieria della Divisione Julia, combattente in Russia, sopravvissuto alla battaglia di Nikolajewka, rientra in Italia. Catturato dai tedeschi il 13 febbraio '43 e internato in Germania, riesce a fuggire più volte. A Brescia, dove con un gruppo di giovani intellettuali cattolici «Fiamme Verdi», presenti nel bresciano ed in alcune provincie. Nella primavera del '44 pubblica «Il Ribelle» e scrive «La bandiera del Ribelle». Arrestato il 27 aprile '44 a Milano, viene rinchiuso nel carcere di S.Vittore, poi nel Lager di Hersbruck, dove muore il 12 gennaio 1945.

Ilanda Luigi - (Crodo 1885-Domodossola 1961)

... te, Arciprete di Domodossola dal 1937, sarà mediatore il 9 aprile '44 durante le trattative per la resa dei presidi fascista e della città. Si dimette nel '57 per raggiunti limiti d'età.

15.251-11

SUPERTI

66



COMUNE DI PREMOSELLO - CHIOVENDA

PROVINCIA DI NOVARA

C.A.P. 28020

Prot. N. 2113

li, 15.04.1992

Risposta alla nota del N. Div.

OGGETTO: TEN. COL. DIONIGI SUPERTI.

Spett.le Associazione Raggruppamento
Divisioni Patrioti - Alfredo Di Dio -
Via Espinasse, 18

21052 BUSTO ARSIZIO (VA)

Nel ringraziare sentitamente del gradito riconoscimento che andate a rilasciarci e nel dichiararmi a disposizione partecipare alla patriottica cerimonia, vi indico in calce il nominativo e l'indirizzo degli unici familiari viventi del Ten. Col. Dionigi Superti.

In attesa di vederci mi è gradito ricambiare le più vive cordialità a tutti i componenti alla gloriosa associazione.



IL SINDACO
(Comm. Aldo Panighetti)

SIG. FERRUCCIO BOFFA
VIA LEONARDO DA VINCI, 16

ICA - Nov 20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)